



COMUNE DI ROSTA

Provincia di Torino

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 156 del 23/12/2009

OGGETTO:

MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE.

L'anno duemilanove addì ventitre del mese di dicembre alle ore dodici e minuti quarantacinque nella solita sala delle adunanze appositamente convocata nei modi prescritti la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. ANDREA TRAGAIOLI - Sindaco	Sì
2. PIERALBERTO QUENDA - Vice Sindaco	Sì
3. LIVIO GILLI - Assessore	Sì
4. SONIA LEONE - Assessore	No
5. DANILO FORNARO - Assessore	Sì
6. DOMENICO MORABITO - Assessore	No
7. PATRIZIA LEMMA - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Signor DOTT.SSA MICHELINA BONITO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. ANDREA TRAGAIOLI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che il D.L. 1 luglio 2009 n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009 n. 102 ha introdotto alcuni provvedimenti per fronteggiare la crisi economica che ha investito il Paese.

Tra questi, merita particolare rilievo l'art. 9, comma 1, diretto a garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Il suddetto articolo stabilisce che:

1. *Le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;*

2. *Nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (Patto di stabilità); la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;*

3. *Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del dl 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;*

4. *Per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;*

Constatato:

- che il disposto normativo, volto a sollecitare la tempestività dei pagamenti, trova immediati limiti applicativi nei comuni soggetti alle regole ed obiettivi del patto di stabilità ove, al contrario, il rispetto dei saldi si riflette ineluttabilmente sulle operazioni di pagamento.

- Che nei comuni non soggetti al patto, come Rosta, una corretta gestione di flussi di cassa delle proprie entrate potrebbe essere sufficiente a rispettare i termini di pagamento già previsti con il D.lgs. 231/2002 e sempre che le spese risultino finanziate con entrate proprie e non con contributi finalizzati.

- Che sotto tale profilo può evidenziarsi una criticità connessa al ritardo nell'erogazione di contributi in conto capitale da parte della Regione Piemonte o della Provincia di Torino per l'esecuzione di opere da parte del Comune, la cui entità non sia compatibile con le proprie giacenze di cassa e tale da consentirne l'anticipazione.

Rilevato che questo comune ha da anni mostrato grande attenzione al tema in argomento, ponendo espressamente, a decorrere dal 2008, la tempestività dei pagamenti tra gli obiettivi affidati ai responsabili di servizio e ritenendo che la stessa tempestività

potesse rappresentare espressione di serietà dell'amministrazione ed incentivo per le imprese alla presentazione di offerte più convenienti.

Considerato, tuttavia, che tale obiettivo non si era mai tradotto in regole procedurali lasciate, piuttosto, all'autonomia organizzativa dei singoli responsabili di servizio e che il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni richiede che siano resi espliciti i necessari e conseguenti indirizzi operativi agli organi gestionali;

Preso atto che in accordo con il Responsabile del servizio Finanziario e con il Segretario Comunale è stata effettuata un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità di questo Ente;

Acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio interessato reso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal Responsabile del Servizio Finanziario e coordinata dal Segretario Comunale;

2) di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito con modificazioni con la legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato "A" alla presente deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di pubblicare le suddette misure sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, comma 1, punto 1, come convertito nella legge 102/2009;

4) di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Servizio, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative ed impedire il formarsi di ritardi nei pagamenti dovuti per somministrazioni, forniture e appalti, non giustificati da insufficienti disponibilità di cassa;

5) di rilevare che, salva l'ipotesi indicata nel punto precedente, nessun onere potrà gravare sul bilancio del comune per interessi dovuti a causa del ritardato pagamento, ove termini diversi rispetto a quelli previsti nel D.Lgs. 231/2002 non siano stati preventivamente concordati con il privato contraente.

6) di dare atto che la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo, ai sensi dell'art. 125 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Successivamente, la Giunta Comunale, con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a sensi dell'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Laura Mollo

Rosta, 23.12.2009

ALL. "A"

MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del D.L.n. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), si formalizza il seguente protocollo operativo in base al quale i Responsabili di Servizio devono:

- 1) trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, verificando, prima dell'ordinazione della spesa, che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- 2) verificare, dandone atto nel testo della determina di impegno, che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio;
Nella stessa determinazione o in apposito capitolato devono essere sempre evidenziati i tempi massimi previsti per far fronte ai pagamenti, compatibili, di norma, con quelli fissati dal D.Lgs. 231/2002;
- 3) dare atto nel testo del provvedimento dell'eventuale diversa tempistica in termini di pagamento differenti da quelli ordinariamente stabiliti dal D. Lgs. 231/2002 (30 gg. dal ricevimento fattura);
- 4) ove il pagamento venga subordinato alla preventiva acquisizione di contributi finalizzati di altri Enti pubblici occorre inserire, tra le condizioni di gara e contratto, la relativa clausola evitando che ritardi dell'Ente finanziatore possano determinare responsabilità del Comune e sempre che l'anticipazione del pagamento, per sua entità, non possa conciliarsi con le disponibilità di cassa accertate dal responsabile del servizio finanziario;
- 5) trasmettere gli atti liquidazione di spesa all'ufficio Ragioneria debitamente firmati e completi di tutti gli allegati con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al suddetto ufficio per emettere i mandati di pagamento, quantificati, in questa sede in cinque giorni lavorativi;
- 6) acquisire preventivamente, nei casi previsti dalla normativa il DURC in corso di validità e con esito regolare;
- 7) verificare, da parte dell'ufficio Ragioneria, prima di effettuare pagamenti superiori ad euro 10.000,00, l'assenza di morosità per somme iscritte a ruolo da parte del soggetto creditore, verso gli agenti della riscossione;
- 8) verificare l'esistenza sulle fatture, note spese e atti di liquidazione delle coordinate IBAN del beneficiario da inserire nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

Si ricorda, inoltre, che i Responsabili di Servizio, ciascuno per la propria competenza, sono assoggettati alla responsabilità disciplinare e amministrativa in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti, e che la mancata tempestività degli stessi, salvo le eccezioni sopra previste, non fanno sorgere alcun gravame per il bilancio del Comune per interessi moratori dovuti al privato contraente;

- 9) chiamare il Revisore dei conti, in sede di verifica trimestrale, a constatare l'osservanza dei criteri forniti con il presente atto, anche attraverso controlli a campione dandone atto nel verbale di verifica.

IL SINDACO
ANDREA TRAGAIOLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MICHELINA BONITO

.....

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal, come prescritto (art.124, comma 1, T.U. D.Lgs. n. 267/2000) e viene contestualmente comunicata:

Ai Signori Capigruppo consiliari (*art. 125 T.U. D.Lgs. n. 267/2000*)

Alla Prefettura di Torino (*art. 135, comma 2, T.U. D.Lgs. n. 267/2000*)

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MICHELINA BONITO

ROSTA,

.....

Divenuta esecutiva in data

- Per la scadenza del termine di 10 giorni della pubblicazione (art.134, c. 3 D.Lgs. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MICHELINA BONITO

ROSTA,

.....